



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
"Fondazione La Biennale di Venezia"
per l'esercizio **2013**

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Roberto Andreotti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la "**Fondazione La Biennale di Venezia**" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'**esercizio 2013**;

rilevato che:

- 1) il bilancio di esercizio 2013 espone un risultato pari a € 1.918.993 (€ -2.018.038 nel 2012 e € 2.247.638 nel 2011), con un conseguente incremento del patrimonio netto, che si attesta su € 37.373.127;
- 2) l'andamento delle entrate proprie (ricavi delle vendite e delle prestazioni) nell'anno in riferimento, a fronte di una contrazione del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quello della regione Veneto (con una diminuzione, nel complesso, sul 2012 di €/mgl 1.699), mostra un incremento sull'esercizio precedente pari a €/mgl 9.614 (€/mgl +2.353 sul 2011), con una copertura dei costi di produzione – ancorché in aumento nel 2013 – pari al 59 per cento (54 per cento nel 2011,

anno in cui si tenevano le medesime manifestazioni culturali aventi cadenza biennale);

- 3) a distanza di oltre quindici anni dalla riforma dell'ente, sono rimaste inattuata le disposizioni dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati. Purtroppo, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati - sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali - che, nel 2013, raggiungono €/mgl 2.033 (€/mgl 1.464 nel 2012);

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE f.f.
Bruno Bove

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
“Fondazione La Biennale di Venezia” per l’esercizio **2013**

S O M M A R I O

Premessa

1. Assetto organizzativo e attività istituzionali
2. Gli organi e il personale
3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale
4. Il conto economico
5. Lo stato patrimoniale

Considerazioni conclusive

Premessa

La "Fondazione La Biennale di Venezia" è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – e assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della citata legge n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2012, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 101.

1. Assetto organizzativo e attività istituzionali

La "Fondazione La Biennale di Venezia" (d'ora innanzi "Fondazione" o "ente") deve la sua attuale veste giuridica all'esito di un articolato percorso normativo che, dopo l'assetto ricevuto nel 1893, all'atto della sua costituzione, ha visto una prima modifica con la legge 26 luglio 1973 n. 438, in base alla quale divenne "Ente Autonomo La Biennale di Venezia", con personalità giuridica di diritto pubblico¹.

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – adottato in attuazione della delega di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59 – l'ente è stato trasformato in persona giuridica privata e ha assunto la denominazione "Società di cultura La Biennale di Venezia".

Ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 1, di modifica del decreto legislativo n. 19 del 1998, è divenuta fondazione denominata "Fondazione La Biennale di Venezia".

Organizzazione funzionale ed attività della Fondazione trovano disciplina nello Statuto che, adottato dal Consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, nel 2005 e successivamente nel 2008.

Nel 2011 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un adeguamento di alcune norme dello Statuto, al fine di allinearle alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e successive modificazioni ed integrazioni. Il nuovo testo dello statuto, trasmesso al Ministero vigilante, è ancora in corso di approvazione. A tale riguardo è da rilevare come, nonostante il tempo trascorso, il Ministero vigilante abbia ancora in approvazione il testo dello Statuto sin dalla sua versione approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005.

Le modificazioni riguardano il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6 dello Statuto). In particolare, è prevista la partecipazione al Consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti varia da uno a tre), che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

¹ Come ricordato nella precedente relazione l'ente fu concepito come istituto di cultura organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

In attuazione della propria missione la Fondazione ha realizzato, nel 2013, le seguenti manifestazioni:

- 55. Esposizione Internazionale d'Arte (biennale);
- 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 42. Festival Internazionale del Teatro (biennale);
- 57. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale);
- Biennale Danza (biennale).

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal Consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale Colledge", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che presiedono, da un lato, allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici: architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro. Dall'altro, provvedono alla definizione, ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici.

La cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere. Criterio, questo, condiviso dal Collegio dei revisori.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa.

Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Nell'esercizio in esame, l'ente ha iscritto tra gli "oneri diversi di gestione" € 127.581, riferiti ai versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato. Più in dettaglio, la somma comprende:

- € 53.594 relativi alla spesa per consulenze (art. 6, c. 7, d.l. 78/2010 e art. 61, c. 17, d.l. 112/2008);

- € 6.119 relativi alla spesa per missioni (art. 6, c. 12, d.l. 78/2010);
- € 2.816 relativi alle spese di formazione del personale (art. 6, c. 13, d.l. 78/2010);
- € 25.110 relativi agli emolumenti corrisposti agli organi societari (art. 6, c. 3, d.l. 78/2010);
- € 28.545 (art. 8, c. 3, d.l. 95/2012) relativi ai consumi intermedi;
- € 11.397 (art. 1, c. 141 e 142, della l. 228/2012) relativi alla spesa per mobili e arredi.

2. Gli organi e il personale

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il presidente in carica, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19.12.2007, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con decreto del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato anch'esso per il quadriennio con decreto ministeriale del 21 dicembre 2011, è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante².

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un Comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del Comitato è rimessa dalla legge allo Statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata approvata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art.6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

² In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98 e art. 6 dello Statuto).

Tab. n. 1

(euro)

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	€ 130.500,00	€ 13.204,53	€ 143.704,53
Vice Presidente	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
TOTALE	€ 166.500,00	€ 19.857,33	€ 186.357,33

I compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti in carica per il quadriennio 2010/2013 sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 2010, ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità vigilante³.

La misura del compenso e dell'indennità oraria attribuiti ai componenti del Collegio dei revisori per l'esercizio 2013, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

Tab. n. 2

(euro)

Revisori dei conti	Compenso annuo	Indennità oraria anno 2013	Tot. al netto di oneri previdenziali	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	€ 22.032,00	€ 2.570,40	€ 24.602,40	€ 984,10	€ 25.586,50
Componente	€ 14.688,00	€ 1.468,80	€ 16.156,80	€ 646,27	€ 16.803,07
Componente	€ 14.688,00	€ 4.039,20	€ 18.727,20	€ 749,09	€ 19.476,29
TOTALE	€ 51.408,00	€ 8.078,40	€ 59.486,40	€ 2.379,46	€ 61.865,86

li emolumenti per i revisori maturati negli esercizi passati e nell'esercizio in corso, in considerazione della pendenza dell'approvazione del Ministero vigilante, sono stati corrisposti per quote di acconti.

³ Si segnala che nella riunione del 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la questione relativa ai compensi da attribuire ai componenti del Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica per il quadriennio 2014/2017. Sul punto il Consiglio, preso atto che risulta tuttora pendente la procedura di approvazione della delibera adottata per il precedente collegio, ha rinviato la decisione sui compensi degli attuali revisori in attesa di chiarimenti da parte dell'Autorità vigilante.

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi:

Tab. n. 3

(in euro)

Compensi per i componenti degli organi	2010	2011	Var. % 2011/2010	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Emolumenti organi societari	236.820	218.088	-7,91	227.455	4,3	225.986	-0,65%
Contributi sociali	14.618	20.616	41,03	20.326	-1,41	22.237	9,40%
Altri costi	41.378	63.850	54,31	61.218	-4,12	58.588	-4,30%
TOTALE	292.816	302.554	3,33	308.999	2,13	306.811	-0,71%

Nel complesso, il 2013 fa registrare una lievissima riduzione dei costi sull'esercizio precedente, invertendo l'andamento crescente dei due anni precedenti.

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al CCNL del settore commercio, terziario e servizi sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

Anche nel 2013 ha trovato applicazione la disciplina di contenimento della spesa di cui all'art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010, con conseguente blocco delle progressioni economiche, ancorché previste, per il biennio 2011-2012, dal rinnovo del CCNL.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di Dirigente è compreso il Direttore Generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 citato e successive modifiche.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato dal Consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. La retribuzione lorda del Direttore generale, per l'anno 2013, ammonta ad € 171.648,42.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tab. n. 4

Dipendenti al 31 dicembre	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
2009	4	2	4	44	52	2	54
2010	5	3	5	50	60	3	63
2011	5	3	6	52	63	3	66
2012	5	2	5	54	64	2	66
2013	5	2	5	64	74	2	76

Al 31.12.2013 la consistenza del personale è pari a 76 unità, con un incremento di 10 unità sul 2012, dovuto al consolidamento di posizioni già contrattualizzate con contratti a progetto (9 assunti a tempo pieno e 2 part-time), e alla cessazione per quiescenza di un impiegato a tempo indeterminato.

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2013 si registra un incremento del costo per il personale pari ad oltre il 10 per cento⁴, sebbene il costo medio diminuisca del 4 per cento, in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto.

Tab. n. 5

(in euro)

Oneri per il personale in servizio	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
Stipendi e salari	3.320.072	3.218.433	-3,06	3.587.970	11,48%
Oneri sociali	1.043.685	1.020.432	-2,23	1.121.796	9,93%
Altri costi	15.664	13.875	-11,42	15.696	13,12%
TOTALE	4.379.421	4.252.740	-2,89	4.725.462	11,12%
T.F.R.	197.669	204.117	3,26	202.100	-0,99%
COSTO TOTALE	4.577.090	4.456.857	-2,63	4.927.562	10,56%
COSTO MEDIO	68.315	67.528	-1,15	64.836	-3,99%

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo

⁴ Si registra, comunque, nel bilancio 2013, un'invarianza di spesa, in quanto l'assunzione di 11 unità di personale ha comportato uno "spostamento contabile" dei costi per collaborazione a costi per il personale pari a circa € 220.000.

rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'8 gennaio 2013 è stato nominato il Direttore del Settore Architettura e nella riunione del 3 dicembre 2013 il Direttore del Settore Arti Visive.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tab. n. 6

(in euro)

Costi per servizi di collaborazione	2011	2012	2013	Var.% 2013/2011	Var.% 2013/2012
Collaborazioni occasionali	216.153	266.085	283.038	30,94%	6,37%
Collaborazioni professionali e tecniche	2.013.082	2.237.020	2.542.559	26,30%	13,66%
Collaborazioni lavoro interinale	1.213.333	1.260.991	1.308.038	7,81%	3,73%
Collaborazioni coordinate e continuative / progetto	1.899.952	1.609.858	1.566.381	-17,56%	-2,70%
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	33.043	16.772	0	-	-
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	5.977	53.118	27.008	351,87%	-49,15%
Collaborazioni professionali e tecniche- prest. artistiche	103.141	119.150	171.244	66,03%	43,72%
Spese per consulenze professionali e di presidio	33.750	33.717	0	-	-
Consulenze di presidio-obbligatorie ex D.lgs. 81/08-106/09	0	0	25.719	-	-
Consulenze di presidi ex D.L. 78/10 art. 6, c. 7; D.L. 112/08	0	0	9.633	-	-
Sorveglianza sedi	1.252.215	1.060.652	1.603.329	28,04%	51,16%
TOTALE	6.770.646	6.657.363	7.536.949	11,32%	13,21%

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento tendenzialmente crescente rispetto all'esercizio 2011 (+11 per cento) – omologo al 2013 considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni – incremento, dunque,

ancora più marcato rispetto all'esercizio 2012. In particolare, tra il 2011 e il 2013, aumenta la spesa per le collaborazioni occasionali per prestazioni artistiche, per collaborazioni professionali e tecniche e per la sorveglianza delle sedi.

3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale

3.1. Le risorse finanziarie

L'esercizio 2013 è caratterizzato dalla circostanza, indubbiamente positiva, di un rapporto favorevole tra entrate proprie dell'ente e contributi pubblici. Le prime ammontano, infatti, a €/mgl 20.713 (€/mgl 22.746 se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica⁵), mentre i contributi pubblici sono pari a €/mgl 14.302.

Ancorché nell'esercizio in riferimento si registri la contrazione del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quello della regione Veneto (con una diminuzione, nel complesso, di €/mgl 1.699) i soli ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (35,251 milioni nel 2013, a fronte di 31,420 milioni nel 2012) pari al 59 per cento, contro il 54 per cento nel 2011, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 65 per cento (57 per cento nel 2011).

Ciò posto, l'analisi di dettaglio mostra che, nel 2013, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 7). Questa voce è ovviamente condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2011 mostra un incremento di €/mgl 2.353 (13 per cento). Nel confronto con il 2012, la stessa voce fa registrare un incremento pari a €/mgl 9.614 (87 per cento), in gran parte determinato dal positivo andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione Internazionale d'Arte.

⁵ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

Tab. n. 7

(in migliaia di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012	Var.% 2013/2011
Abbonamenti	6.796	3.222	-53%	8.549	165%	26%
Royalties su cataloghi	704	240	-66%	660	175%	-6%
Royalties diverse	284	215	-24%	617	187%	117%
Rassegne itineranti	78	59	-36%	42	-16%	-46%
Pubblicazioni e servizio ASAC	16	17	6%	37	118%	131%
Sponsorizzazioni	5.569	4.198	-25%	5.409	29%	-3%
Noleggio-impianti-apparecchiature e fornitura servizi aree	669	658	-2%	642	-2%	-4%
Concorsi spese	1.817	601	-67%	779	30%	-57%
Eventi collaterali manifestazioni	0	255	n.d.	940	269%	n.d.
Ospitalità c/o sedi espositive	1.162	814	-30%	1.804	122%	55%
Ospitalità c/o sede istituzionale	117	160	37%	289	81%	147%
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	18	9	-50%	28	211%	56%
Iscrizione a selezione film	35	80	129%	80	0%	129%
Ricavi connessi alle attività istituzionali	392	410	5%	229	-44%	-42%
Ricavi da prestazioni Industry	4	0	-100%	0	n.d.	-100%
Visite guidate - audio guide	122	71	-42%	152	114%	25%
Card Biennale	427	50	-88%	454	808%	6%
Altri ricavi propri	0	0	n.d.	2	n.d.	n.d.
Plusvalenza da alienazione ordinarie	0	40	n.d.	0	-100%	n.d.
TOTALE	18.210	11.099	-39%	20.713	87%	14%

b) contributi in conto esercizio, per un totale di €/mgl 16.059 (di cui contributi pubblici pari ad €/mgl 14.302 e privati pari ad €/mgl 1.758), con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 6,9 per cento.

Le tabelle 8, 9 e 10 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tab. n. 8

(in migliaia di euro)

Contributi c/esercizio	2011				2012				Var. % 2012/2011	2013				Var. % 2013/2012
	MIBAC	Regione	Comune	TOTALE	MIBAC	Regione	Comune	TOTALE		MIBAC	Regione	Comune	TOTALE	
Ordinari	5.089	450	10	5.549	4.843	405	0	5.248	-5,42%	4.192	401	0	4.593	-12,48%
Cinema	8.300	150	0	8.450	8.600	195	0	8.795	4,08%	7.581	195	0	7.776	-11,59%
Danza	100	100	0	200	103	100	0	203	1,50%	160	0	0	160	-21,18%
Musica	575	0	0	575	580	100	0	680	18,26%	549	100	0	649	-4,56%
Teatro	660	0	0	660	660	0	0	660	0,00%	624	100	0	724	9,70%
Architettura	0	0	0	0	0	15	0	15	N.D.	0	0	0	0	-100,00%
ASAC	0	0	0	0	400	0	0	400	N.D.	400	0	0	400	0,00%
Totale Contributi Pubblici	14.724	700	10	15.434	15.186	815	0	16.001	3,67%	13.506	796	0	14.302	-10,62%

Tab. n 9

(in migliaia di euro)

Contributi	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
MIBAC	14.724	15.186	3,14%	13.506	-11,06%
Regione	700	815	16,43%	796	-2,33%
Comune	10	0	-100,00%	0	-
Altri Contributi privati	960	1.248	30,00%	1.758	40,87%
TOTALE CONTRIBUTI	16.394	17.249	5,22%	16.060	-6,89%

Tab. n. 10

(in migliaia di euro)

Contributi	2011	incidenza %	2012	incidenza %	2013	incidenza %
MIBAC	14.724	89,81%	14.786	85,72%	13.506	84,10%
Regione	700	4,27%	815	4,72%	796	4,96%
Comune	10	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
Altri Contributi privati	960	5,86%	1.248	7,24%	1.758	10,95%
TOTALE CONTRIBUTI	16.394	100,00%	17.249	100,00%	16.060	100,00%

Dalla tabella n. 9 risulta con evidenza quanto già detto circa la contrazione dei contributi da parte del Ministero e l'aumento dei contributi privati, da ricondurre all'attività di *fundraising* per la realizzazione di specifici progetti della Mostra di Arti Visive.

La tabella 11 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tab. n. 11

(in migliaia di euro)

	2011	2012	2013
Totale contributi (A)	16.394	17.249	16.060
Entrate proprie (B)	18.210	11.099	20.713
Rapporto B/A	1,11	0,64	1,29

- c) contributi pubblici in conto capitale (pari ad € 332.433, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 67,6 per cento), si riferiscono per € 178.032 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"⁶ e per euro 154.401 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della

⁶ Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

legge speciale e a carico del Comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

- d) la voce "vari" di "altri ricavi e proventi" comprende erogazioni liberali per € 275.355 (in aumento per € 59.755 rispetto all'esercizio precedente) e altre partite di modesto valore.

Un aspetto di rilievo della riforma del 1998, che ha segnato il passaggio de La Biennale di Venezia – come di altri soggetti quali, in primo luogo, gli enti teatrali e lirico-sinfonici – da ente pubblico a soggetto di diritto privato, ancorché assoggettato ad una normativa speciale che il codice civile è chiamato soltanto ad integrare, è rappresentata da quelle disposizioni dirette, nelle intenzioni almeno del legislatore, a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso, anche, ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente, capitali privati.

Ne sono testimonianza le disposizioni di cui agli articoli 5 e 9 del decreto legislativo n. 19 del 1998 e dello statuto della Fondazione che si preoccupano di regolare e di "pesare" la partecipazione dei soggetti privati al Consiglio di amministrazione in ragione dell'apporto finanziario di ciascuno.

Questo disegno è rimasto, a distanza di oltre quindici anni dalla riforma, inattuato per la Fondazione "La Biennale di Venezia", come del resto per la maggior parte degli altri enti di cultura destinatari, anche nel più recente passato, di norme di analogo contenuto (si pensi al Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo).

A tale riguardo è, comunque, da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati. In tal senso, nel 2013, i contributi di soggetti privati e le erogazioni liberali raggiungono € 2.033.052 (€ 1.271.256 nel 2012)⁷ e rappresentano il 12,45 per cento del totale dei contributi in c/esercizio.

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso all'ente, prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è

⁷ Si tratta di contributi privati derivanti da attività di *fundraising* ed erogazioni liberali.

disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il Comune di Venezia con durata illimitata, benché assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta, al 2013, di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

Il complesso di questi diritti è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del Comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Qui basti ricordare come il valore degli interventi finanziati dal Ministero a valere sulle risorse stanziare dalle leggi speciali su Venezia, attraverso il sistema dei limiti di impegno, è stato pari, nel periodo 1999-2010, a 23,818 milioni.

Quanto al valore degli interventi finanziati dal Comune di Venezia per opere di ristrutturazione di immobili in uso alla Fondazione, esso è stato di 1 milione nel 2008 e di 1,5 milioni nel 2010.

Nel 2013, infine, sempre il Comune di Venezia, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 6 milioni per opere di adeguamento tecnologico e funzionale di altro bene immobile.

È, poi, da ricordare che nel primo trimestre dell'esercizio 2013 il Comune di Venezia ha provveduto ad erogare € 40.000 e € 35.000, per due immobili ad uso della Fondazione.

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 14,495 milioni.

Tra le poste cui questo importo è da riferire, figurano € 496.853 (iscritti in bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti) per gli interventi per

allestimento siti finanziati con la legge speciale, attraverso il cennato sistema dei limiti di impegno, e € 1.990.247 per interventi su immobili finanziati dal Comune di Venezia.

L'iscrizione in bilancio degli importi residui da corrispondere agli istituti di credito in relazione ai mutui contratti, trova evidenza, nel passivo, tra i debiti verso banche (per € 1.416.102 relativi a debiti oltre 12 mesi) e nell'attivo tra i crediti verso altri per il medesimo importo.

4. Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2013 in raffronto con l'esercizio precedente:

Tab. n. 12

(in euro)

DESCRIZIONE	2012	2013	Var.% 2013/2012
A) Valore della produzione			
Vendite e prestazioni	11.099.284	20.712.911	86,61
Contributi in c/esercizio	17.249.987	16.059.387	-6,90
Contributi in c/capitale	1.027.199	332.433	-67,64
Vari	231.384	290.069	25,36
Totale Valore della produzione	29.607.854	37.394.800	26,30
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie...	932.802	768.743	-17,59
Servizi	19.986.281	23.531.598	17,74
Uso beni di terzi	2.930.947	3.371.465	15,03
Personale	4.456.857	4.927.562	10,56
Ammortamento e Svalutazioni	2.724.604	2.250.359	-17,41
Oneri diversi di gestione	298.424	401.642	34,59
Accantonamenti per rischi	90.057	0	-
Totale costi della produzione	31.419.972	35.251.369	12,19
Differenza (A-B)	-1.812.118	2.143.431	218,28
C) Saldi Finanziari	-186.534	-96.306	48,37
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-11.000	-
D) Saldi Straordinari	-19.386	-117.132	-504,21
Risultato di esercizio	-2.018.038	1.918.993	195,09

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile di € 1.918.993, in netto incremento sul 2012 (€ -2.018.038). Il risultato operativo è positivo per € 2.143.431 (€ -1.812.118 nel 2012), in considerazione dei maggiori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In incremento risultano anche i costi della produzione (+12,19 per cento sul 2012), soprattutto quelli per i servizi, che rappresentano la componente maggiore nella categoria. Questi ultimi, pari, nel 2013, a € 23.531.598, in incremento del 17,74 per

cento sul 2012, sono relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁸, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. I costi per contratti di collaborazione a progetto (con o senza partita iva) sono compresi per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato.

Le voci che hanno subito i maggiori incrementi sono: manutenzione e conduzione impianti (+123,59 per cento), sorveglianza sedi (+51,16 per cento), collaborazioni professionali e tecniche (+43,72 per cento), strutture ricettive (+28,05 per cento), consumi e utenza (+25,04 per cento), allestimento e disallestimento eventi (+16,48 per cento).

In aumento i costi per godimento beni di terzi, in particolare quelli riferiti a noleggio di beni e affitto di spazi, che si attestano su complessivi € 3.371.465.

Il costo del personale, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, fa registrare un incremento pari a € 470.705 (+10,6 per cento), passando da € 4.456.857 del 2012 a € 4.927.562 del 2013.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" subisce una diminuzione nell'esercizio in esame dovuta in prevalenza all'andamento degli ammortamenti relativi ad interventi realizzati in anni precedenti e passa da € 2.724.604 ad € 2.250.359.

Negli oneri diversi di gestione, che ammontano a complessivi € 401.642, sono compresi i versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato degli importi relativi alle disposizioni sulla *spending review* (€ 127.581 nel 2013).

La gestione finanziaria registra, nel 2013, un saldo negativo per € 96.306, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2012 (+48,37 per cento), dovuto in gran parte al decremento degli interessi bancari passivi (da € 218.844 del 2012 a € 123.410 del 2013).

Il saldo della gestione straordinaria vede un peggioramento per € 97.746, passando da € -19.386 del 2012 a € -117.132 del 2013.

Tra i proventi straordinari figurano sopravvenienze attive relative al recupero crediti di anni precedenti per € 24.000 e plusvalenze da alienazione per € 3.161.

⁸ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

5. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31.12 è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente:

Tab. n. 13

(in euro)

ATTIVO	2012	2013	Var.% 2013/2012
Immobilizzazioni	53.917.561	55.027.903	2,06%
Attivo circolante	16.483.490	14.844.859	-9,94%
Ratei e risconti	179.571	393.193	118,96%
Totale Attivo	70.580.622	70.265.955	-0,45%
PASSIVO			
Patrimonio Netto	35.454.130	37.373.127	5,41%
Fondi rischi	738.444	651.117	-11,83%
Fondo TFR	1.613.588	1.557.828	-3,46%
Debiti	27.966.602	23.239.124	-16,90%
Ratei e risconti	4.807.858	7.444.759	54,85%
Totale Passivo	70.580.622	70.265.955	-0,45%

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31.12.1998 in un valore corrispondente a € 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998 per euro 1.334.677 e gli utili di esercizio 2013, pari ad € 1.918.993. Al 31/12/2013 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad € 37.373.127.

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (37,511 milioni, con incrementi dell'8,24 per cento sul 2012) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del Comune di Venezia per 17,223 milioni ("concessioni da perizia da trasformazione") ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Comune di Venezia per 14,495 milioni o in autofinanziamento ("altre").

In quest'ultima voce sono ricompresi, oltre agli importi, ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali⁹, con un

⁹ Anche in regime di autofinanziamento.

incremento di € 2.764.065 rispetto al 2012, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in € 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC¹⁰ – è, nel 2013, di € 12.772.250 rispetto ai 12.838.663 dell'esercizio precedente, con una diminuzione complessiva di euro 66.413.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, per € 275.000, alla partecipazione totalitaria nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa", mentre per € 4.469.906 a crediti verso altri.

La partecipazione del 5% nella società "Lido di Venezia – Eventi & Congressi SpA", pari a € 5.500 nel 2012, si è azzerata nel 2013 a causa dello scioglimento anticipato, con la conseguente messa in liquidazione della società stessa¹¹.

La voce "crediti verso altri", comprende crediti a breve termine per € 1.788.700 (€ 2.039.512 nel 2012) e crediti oltre 12 mesi per € 2.681.206 (4.102.873 nel 2012). Tale ultima voce ricomprende la quota di € 1.416.102 relativa al credito verso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'estinzione dei mutui finanziati con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, che trova corrispondenza per uguale importo nei debiti verso banche.

L'attivo circolante è in flessione del 9,94 per cento sul precedente esercizio, passando da € 16.483.490 a € 14.844.859.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2013, a € 11.413.230 (€ 16.332.573 nel 2012), subiscono una diminuzione per € 4.919.343, dovuta per gran parte al decremento dei crediti verso enti finanziatori, essendo stati riscossi in corso d'esercizio i crediti relativi agli anni 2010 e 2011.

In sensibile aumento le disponibilità liquide, che passano da € 150.917 del 2012 a € 3.431.629 del 2013.

¹⁰ Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di € 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a € 11.883.370 nel 2013, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 129.733 per il 2013, che si aggiungono ad € 168.356 riferiti al 2012) di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

¹¹ Con atto di permuta del 14 marzo 2013 la Società è stata acquisita da Avm Spa controllata dal Comune di Venezia; nel luglio dello stesso anno, con parere favorevole del Collegio dei Revisori, la Fondazione è stata liquidata per la quota detenuta al valore del patrimonio netto contabile (€ 8.661), generando una plusvalenza pari a € 3.161, iscritta tra i proventi straordinari del conto economico.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, aumentano per € 213.622, passando da € 179.571 del 2012 a € 393.193 del 2013.

Il patrimonio netto si incrementa per € 1.918.997, passando da € 35.454.130 a € 37.373.127

I fondi per rischi ed oneri registrano un decremento nel 2013, attestandosi su € 651.117, per l'utilizzazione di € 87.327 (iscritti nel fondo "rischi futuri") a titolo di transazione per liti pendenti.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad € 23.239.124 (€ 27.966.602 nel 2012) con un decremento rispetto all'anno precedente del 16,9 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 16.972.462, con un decremento sul 2012 di € 2.061.286 e da debiti verso banche per € 4.014.422 (6.881.807 nel 2012).

In quest'ultima voce rientra l'importo di € 1.416.102, riferito, come già detto, all'estinzione dei mutui finanziati dal Ministero.

La voce "altri debiti" presenta complessivamente un incremento pari ad € 175.961, passando dal valore € 1.278.319 del 2012 a € 1.454.280 del 2013. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (€ 691.603) per emolumenti non ancora corrisposti e verso il personale per costi maturati ma non ancora liquidati.

I ratei e i risconti passivi fanno registrare un aumento, passando da € 4.807.858 nel 2012 a € 7.444.759 nel 2013. I risconti passivi, in particolare, (€ 7.313.525) sono costituiti per la maggior parte (€ 4.566.425) da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale.

Considerazioni conclusive

L'attività istituzionale svolta nel 2013 dalla "Fondazione La Biennale di Venezia" è stata contraddistinta, in primo luogo, dalla Mostra Internazionale d'Arte e dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Delle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, invio.

Sotto il profilo economico-finanziario, costituisce circostanza indubbiamente positiva l'andamento delle entrate proprie dell'ente, che nel 2013 si attestano su 20,713 milioni e nel confronto con l'esercizio 2011 (quello, cioè, significativo rispetto alla tipologia di manifestazioni realizzate) segnano un incremento di 2,353 milioni, pari a quasi il 13 cento.

Dal lato ordinamentale deve essere rilevato come, avuto riguardo alle modifiche statutarie deliberate nell'ultimo decennio, nonostante il tempo trascorso, il Ministero vigilante abbia ancora in approvazione il testo dello Statuto sin dalla sua versione approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005.

È da aggiungere come, a distanza di più di quindici anni dalla riforma dell'ente, siano rimaste inattuato le disposizioni dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati.

Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – che, nel 2013, raggiungono €/mgl 2.033 (€/mgl 1.464 nel 2012). Questi finanziamenti, sommati ai ricavi propri, consentono, nel 2013, una copertura dei costi di produzione del 65 per cento (57 per cento nel 2011).

Nel 2013 l'avanzo di esercizio è pari a € 1.918.993, così da riportare in sostanziale equilibrio la gestione, a fronte del disavanzo del 2012 (€ -2.018.038), anno in cui non hanno avuto luogo le manifestazioni culturali con cadenza biennale.

Nel confronto con l'omologo esercizio 2011, il risultato economico segna un arretramento di €/mgl 329, da riferire essenzialmente ai maggiori costi della produzione (€ +1.454), al minor importo dei contributi pubblici in conto esercizio (€/mgl -1.132) e in conto capitale (€/mgl -734) e al minor saldo della gestione straordinaria (€ -445), parzialmente controbilanciati, come già si è detto, dall'aumento delle entrate proprie (€/mgl +2.503) e dei finanziamenti privati (€ +1.019).

Il patrimonio netto si attesta su € 37.373.127, con un incremento sul 2012 pari al risultato d'esercizio.